

Pd verso il voto/5

Circoscrizione
Italia insulare

Tutti i candidati della lista Pd

Sono otto i candidati nella lista delle isole per le europee. Il Pd riuscirà verosimilmente ad eleggerne tra due e tre. Questi i nomi: 1) Rita Borsellino, parlamentare dell'Assemblea Regionale Siciliana, capolista; 2) Francesca Barracciu consigliere re-

gionale in Sardegna; 3) Giovanni Barbagallo parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana; 4) Mariolina Bono vice presidente dell'Assemblea regionale Siciliana; 5) Rosario Crocetta sindaco antimafia di Gela; 6) Maria Flavia Timbro studentessa universitaria; 7) Bruno Dettori ex parlamentare; 8) Italo Tripi segretario regionale della Cgil in Sicilia.



Rosario Crocetta sindaco di Gela

→ **Nella compagine** Pd anche l'universitaria Maria Flavia Timbro. Nel Pdl si rivede Nino Strano

→ **Il risultato** elettorale servirà anche a verificare la «forza» di Lombardo e di Totò Cuffaro

Tripi, Borsellino e Crocetta Antimafia e lavoro per l'Ue

Sulle preferenze i siciliani in vantaggio sui sardi. La candidata Barracciu però ci crede: «Se riusciamo a contrastare l'astensionismo possiamo portare un parlamentare in Europa». Servono 150mila voti.

MARZIO TRISTANO

PALERMO
politica@unita.it

Con Palermo sommersa dai rifiuti, il sindaco Cammarata non ha avuto altra idea che chiedere un ulteriore aumento della Tarsu, la tassa dello smaltimento dell'immondizia. Ma la manovra per scaricare sui cittadini i costi di un fallimento gestionale epocale è stata bloccata in consiglio comunale: una vittoria di Antonella Monastra e Nadia Spallitta, consiglieri di *Un'altra storia*, il movimento di Rita Borsellino, che ha festeggiato l'evento con uno striminzito comunicato e una conferenza stampa frequentata da pochi giornalisti. Un'occasione di comunicazione perduta per offrire maggiore visibilità alla campagna elettorale della Borsellino, chiamata a rianimare un Pd in Sicilia in evidente difficoltà, stretto tra le impennate del presidente Lombardo, che ha azzerato la sua giunta e gli scontri al calor bianco interni al centro destra sullo sfondo dell'eterna gestione clientelare del potere. Bisogna partire da questo evidente difetto di comunicazione dovuto anche ai dissensi sorti all'interno del movimento per la sua scelta di aderire al Pd, per raccontare la nuova avventura elettorale euro-

pea della sorella del giudice Paolo Borsellino, che secondo le ultime previsioni viaggia testa a testa con Rosario Crocetta, il sindaco antimafia di Gela, nella corsa verso il secondo probabile seggio del Pd nella circoscrizione Isole Sicilia-Sardegna.

IN GARA

La pole position nelle previsioni viene per ora assegnata a Italo Tripi, segretario regionale della Cgil, sostenuto dall'intero apparato sindacale e da nostalgici del vecchio Pci, partito nel quale Tripi è nato e cresciuto politicamente. «Il rapporto di Rita con il Pd è certamente complicato sostiene Antonella Monastra non è un mistero che il suo progetto non piace a molti, e tanti l'hanno accettata solo per motivi di traino elettorale. Quanti? Direi il 50 per cento». Un traino che arriva dal suo contatto con la gente di Sicilia, rimasto intatto nelle province che nella corsa alla presidenza della regione di tre anni la catapultarono al 42 per cento, un risultato mai più raggiunto dal Pd siciliano. Erano i tempi della contrapposizione mafia-antimafia con Totò Cuffaro allora indagato (e poi condannato per favoreggiamento di singoli mafiosi), che adesso lotta per non scomparire definitivamente con la sua Udc dal panorama europeo, in una campagna elettorale condotta, per la prima volta, non più azionando le leve clientelari del potere regionale, visto che il governatore Lombardo ha, come dicono i suoi amici con un'espressione colorita, «strappato la tovaglia dal tavolo», tenendo fuori, per ora, proprio gli Udc. Ma se l'Udc è un problema ritenuto risolto,



Rita Borsellino è capolista del Pd.